Gazzetta del Sud 16 Ottobre 2020

I due fratelli Filocamo da fedelissimi di Cortese a pentiti di 'ndrangheta

Prima Antonino "Tonino" Filocamo, a una manciata di giorni dalla retata "Pedigree" (9 luglio scorso) che ha incastrato anche lui tra i fedelissimi di Maurizio Cortese e le giovani leve della 'ndrina Serraino; e subito dopo il fratello Daniele Filocamo. Entrambi collaboratori di giustizia - recentissimi - fanno parte della schiera degli otto pentiti che hanno contribuito all'operazione "Pedigree Due", il provvedimento di fermo con cui ieri la Direzione distrettuale antimafia ha stoppato l'operatività dell'ennesima cellula della potente cosca Serraino. Della collaborazione di "Tonino" Filocamo con i magistrati del pool antimafia di Reggio abbiamo scritto nelle settimane scorse, la notizia delle "cantate" di Daniele Filocamo (arrestato perchè trovato in possesso di una pistola "Magnum 357", nel cui tamburo risultavano inseriti 6 proiettili blindati) è stata confermata proprio dal Procuratore Giovanni Bombardieri in conferenza stampa.

Entrambi ancora nei 180 giorni entro cui i collaboratori di giustizia secondo la Legge possono dichiarare ciò che conoscono delle dinamiche criminali nelle quali erano protagonisti (diretti o indiretti) redigendo il cosiddetto verbale illustrativo, ma la loro attendibilità è inquadrata dalla Direzione distrettuale antimafia come «di sicura rilevanza». Sono credibili ed affidabili.

Fedelissimi del giovane capoclan Maurizio Cortese (come confermato dall'immagine concessa a Gazzetta del Sud dal massmediologo Klaus Davi che a sua volta la ricevette direttamente da Tonino Filocamo) i Pm Walter Ignazitto, Stefano Musolino e Sara Amerio, che hanno emesso il provvedimento di fermo di "Pedigree 2" dove compaiono anche le dichiarazioni accusatorie dei due fratelli Filocamo, mettono in evidenza: «La loro intraneità alla cosca ed il rapporto di solidale vicinanza a Maurizio Cortese e agli altri referenti locali della 'ndrina, sono stati certificati dalle indagini espletate nel proc. c.d. Pedigree. È pertanto indubbio che entrambi siano portatori di un corposo bagaglio informativo, acquisito sul campo e tradottosi in dichiarazioni coerenti e non inficiate da contraddizioni».

Francesco Tiziano